

TRENITALIA S.p.A.

Amministratore Delegato
Dott.ssa Barbara Morgante

Direzione Personale e Organizzazione
Dott. Roberto Buonanni

Direzione Personale e Organizzazione
Relazioni sindacali
Dott.ssa Veronica Chiodini

GRUPPO FSI

Amministratore Delegato Gruppo F.S.I.
Dott. Renato Mazzoncini

Direzione Centrale Risorse Umane Gruppo
Dott. Stefano Savino

Segreterie Nazionali OO.SS .

Segreterie Regionali Emilia Romagna OO.SS.

OGGETTO: rinnovo CCNL - orario di lavoro personale equipaggi

Allarmati dalle indiscrezioni che sono trapelate su quelle che sono le proposte per il nuovo orario di lavoro, siamo a scriverVi per manifestare le nostre preoccupazioni e le ferme posizioni della Categoria.

In premessa ci preme ricordare quanto segue:

- a luglio 2012 il personale degli equipaggi ha visto la sottoscrizione di un contratto che ne ha peggiorato significativamente le condizioni di lavoro.

- la ricaduta sui turni di quanto concordato con le OO.SS. ha avuto un impatto significativo, permettendo all'azienda di ottenere notevoli incrementi produttivi e comportando per il personale un notevole appesantimento dei carichi di lavoro. Infatti, oltre al passaggio dalle 36 alle 38 ore, sono state introdotti ulteriori elementi di flessibilità ordinaria e straordinaria che hanno permesso la costruzione di allacciamenti e/o sequenze lavorative (come le ripartenze) fino a qualche anno fa inimmaginabili.

- l'allungamento delle tratte di scorta, la modifica della geografia degli impianti, hanno costituito un fattore moltiplicatore per l'indice di produttività aziendale che ha consentito un utilizzo spregiudicato del personale, in particolare nei servizi di RFR.

- lo scenario esterno e l'impatto avuto dai competitor non ha comportato sostanziali peggioramenti dello stato di salute del Gruppo FS ed in particolare di Trenitalia che, al contrario, ha conseguito ottimi risultati di bilancio, soprattutto grazie al lavoro quotidiano del personale di esercizio, che attende ancora il riconoscimento economico integrale di tale sforzo.

Va invece tenuto conto che, a causa del peggioramento del sistema pensionistico, questo contratto rischia di dover essere applicato ad un personale sempre più anziano ed usurato, specie se le intenzioni societarie saranno quelle di continuare ad utilizzare gli strumenti del fondo, quando e se verrà attivato, per il personale non ai treni.

Fatte queste premesse:

la scrivente dichiara sin da subito che il personale rappresentato da codesta RSU é indisponibile all'accettazione di qualunque peggioramento rispetto all'attuale contratto in essere e che queste proposte sono da noi considerate un'autentica provocazione.

L'orario di lavoro non va aumentato, in nessuna sua articolazione contrattuale.

L'orario di lavoro va ridotto. Il modulo di scorta treno non può essere messo in discussione e rappresenta per il personale un elemento qualificante dell'intera vicenda contrattuale. Il riposo minimo, in residenza e fuori residenza, risulta essere inadeguato in molte realtà produttive e deve essere implementato.

Stremati dagli effetti dell'attuale normativa (che non consente un sufficiente recupero psicofisico dai carichi di lavoro pressanti), afflitti dai dannosi ritmi fortemente irregolari cui il nostro mestiere logorante ci sottopone (la speranza di vita è ben al di sotto della media nazionale ed i pensionati provenienti dal comparto trasporti/esercizio mostrano un rischio di decesso triplo rispetto a quelli di altri settori economici), visto l'elevato stress lavoro-correlato delle nostre mansioni e dato che il nostro operare è strettamente collegato alla sicurezza, non riusciamo ad immaginare (e non potremo accettare) un ulteriore aggravarsi dei ritmi produttivi; non sarebbe ammissibile dal punto di vista della tutela della nostra salute sul lavoro né da quello della sicurezza dell'esercizio.

L'attuale impianto normativo risulta già essere estremamente gravoso e diverse problematiche sono rimaste irrisolte: assunzioni immediate a compensazione di anni di turn-over bloccato, umanizzazione dei turni, logistica, soccorso al macchinista, inidoneità, adeguamento del welfare aziendale a standard europei, accesso ad un controllo reale sui turni (contrattazione di turno collettivo ed eliminazione IVU per evidente diseconomia) e sulla gestione delle ferie individuali, livelli di manutenzione dei mezzi, modalità e tempi di refezione effettivi nei turni, condizioni di lavoro in maggiore sicurezza sia nella accezione safety che security, modalità e tempi certi e reali della formazione continua (normativa regolamentare), ricarica delle attrezzature di lavoro, strumenti di lavoro adeguati, allineamento contrattuale alle nuove norme conciliazione vita/lavoro previste dal jobs act anche per il personale degli equipaggi, normativa contrattuale e regolamentare comprensibile e non interpretabile a convenienza unilaterale. Questi sono i temi che la scadenza del rinnovo contrattuale deve risolvere, utilizzando le occasioni di confronto date da questa scadenza.

OO.SS. e Azienda non potranno contare sulla comprensione del personale anche in questa occasione.

Con l'arrivo dei nuovi competitor ci é stato raccontato che la firma dello scorso contratto diveniva un passaggio cruciale per mantenere l'azienda sul mercato e garantire la tenuta del salario ed i livelli di occupazione.

L'esperimento é riuscito: ora basta! Non siamo disponibili ad ulteriori concessioni.

Sappiamo bene che le proposte sul tavolo ora sono funzionali al gioco delle parti.

Non intendiamo prestarci a questo meccanismo che rischia, alla fine del percorso, di ingenerare l'errata convinzione che tutto sommato "sia andata bene" perché il peggioramento "é stato contenuto" rispetto alle fasi iniziali della trattativa.

Tantomeno saremo disponibili a veicolare referendum falsati dal fatto che 65000 dipendenti delle più svariate Categorie decidono del futuro del personale degli equipaggi.

Per tutte queste ragioni, vi comunichiamo sin da ora che la scrivente RSU si riserva di mettere in atto tutte le iniziative necessarie (comprese possibili astensioni dal lavoro proclamate dalle OO.SS.) per contrastare qualunque proposta peggiorativa in tema di orario di lavoro cominciando sin d'ora e fino al 31 maggio p.v. ad invitare il Personale Mobile a rispettare il proposito di rigorosa adesione al turno individuale assegnato e la altrettanto rigorosa applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di orario di lavoro e delle norme regolamentari, senza cedimenti alle pressioni dei superiori gerarchici finalizzate alla disapplicazione delle stesse, come sino ad ora fatto con grande spirito di sacrificio e abnegazione, addossandoci sempre in prima persona oneri e responsabilità e che si faranno portavoce di tutte le istanze che il personale degli equipaggi considera prioritarie e non più rinviabili.

Approvato dalla Assemblea del Personale Mobile dell'IESU di Bologna in data 27 aprile 2016.

L'Assemblea del Personale Mobile dell'IESU di Bologna, inoltre, fa propria e sottoscrive la Bozza di Piattaforma rivendicativa del Personale dei treni proposta dalla Assemblea spontanea del Personale di Bordo e Macchina di Firenze in data 23 aprile 2016 che si riporta in calce alla presente, apportandone alcune minime integrazioni.

L'Assemblea del Personale Mobile dell'IESU di Bologna invita tutte le RSU del Servizio Universale e di tutte le altre Divisioni ad operare per una convergenza unitaria su una comune piattaforma di intenti.

La presente viene inviata in data odierna al termine della Assemblea e ci si riserva di inviare le adesioni individuali degli Agenti del Personale mobile a titolo di sottoscrizione di intenti.

Bologna, 27 aprile 2016

RSU 29 Equipaggi Bologna

Lettera inviata solo tramite e-mail: SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art. 43, co. 6 DPR 445/2000 e dell'art. 47, co. 1 e 2 D.Lgs. 82/2005.

Lettera aperta a tutto il Personale dei Treni

p.c. a tutte le OO.SS. presenti in ambito
ferroviario

A fronte delle proposte presentate dall'azienda appare urgente elaborare una piattaforma rivendicativa, aprendo la discussione tra i lavoratori e definendola in tempi brevissimi per giungere ad un miglioramento delle condizioni di lavoro.

La presente bozza è una proposta per stimolare la discussione tra il personale dei treni ed è aperta a modifiche, poiché è prioritario ottenere il più ampio consenso possibile su una proposta migliorativa. A tal fine, si invitano i colleghi di lavoro del personale dei treni di tutti gli impianti a riunirsi negli impianti per formalizzare le proprie proposte.

BOZZA PIATTAFORMA RIVENDICATIVA PERSONALE DEI TRENI

L'orario di lavoro del personale dei treni deve essere recepito da una disciplina legislativa che, similmente agli obiettivi dei controlli alcolemici e tossicologici, assicuri una condizione psico-fisica ottimale del personale interessato (con un più attento esame dello stress da lavoro correlato) ed eviti che la concorrenza tra imprese possa far leva su diversi limiti di orario che incrementano i rischi sulla sicurezza.

ooOoo

Fermo restando quanto previsto dal vigente CCNL si richiedono i seguenti miglioramenti

ORARIO DI LAVORO

LAVORO

La variabilità della prestazione settimanale deve essere ridotta a +/- 3 ore (35 – 41 ore) poiché il calcolo della media settimanale sul mese costituisce già un elemento di scompenso eccessivo tra le singole sestine.

RIPOSO

a) Giornaliero in residenza da elevare a:

- 1) 18 dopo i servizi che iniziano tra le 5.01 e le 6.00 o terminano tra le 0.00 e le 3.00;
- 2) 22 dopo i servizi che interessano la fascia 3.01 e 5.00;

b) Fuori Residenza: riposo minimo di 7 ore non riducibili*** da elevare a 8 ore quando è prevista la refezione;

inoltre, fermo restando le altre limitazioni previste dalla vigente normativa, la ripresa del lavoro dopo il riposo fuori residenza non può intervenire prima delle ore 2,30.

c) Settimanale fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in termini numero mensili e altri limiti di durata e fasce orarie : la ripresa del servizio dopo il periodo di riposo settimanale non può intervenire prima delle ore 6.00 (anche per i doppi riposi);

PRESTAZIONE GIORNALIERA

d) PdM: 8 ore in fascia 5.01 - 23,59 e 7 ore in fascia 0 - 5; 8 e 30 minuti nelle prestazioni A/R comprese nella fascia 5 – 24 in cui è prevista la refezione.

- 1) mantenimento delle 10 ore per PdM con modulo a doppio agente fascia oraria 5-24.
- 2) Mantenimento 8 ore con modulo a doppio agente 0 - 5

e) PdB : 8 ore in fascia 0 – 5.

- 1) mantenimento delle 10 ore per PdB con prestazioni in fascia oraria 5-24

REFEZIONE

Riduzione della fasce orarie: 11,30-14,30 e 18,30-21,30

Per le giornate con prestazioni superiori alle 8 ore almeno una pausa refezione deve essere prevista all'interno dell'orario di lavoro.

I 30 minuti di pausa devono essere calcolati al netto degli spostamenti per raggiungere e tornare dal locale di ristorazione convenzionato più vicino.

EQUIPAGGIO

- DIURNO: sempre con almeno una figura (oltre al macchinista) in grado portare il treno fino ai soccorsi (al fine di garantire il diritto alla salute e al soccorso del personale);

- NOTTURNO: sempre 2 macchinisti;

SQUADRA MINIMA

Mantenimento delle attuali squadre di scorta

LIMITI DI CONDOTTA

- Giornaliera 6 ore di cui max 3.30 consecutive; 4 ore e 30 per equipaggio con doppio Macchinista;

LOGISTICA

- Abolizione Base operativa: l'inizio e la fine lavoro deve sempre intervenire nell'impianto di residenza amministrativa (utilizzo armadietti, cambio vestiario, posa/ritiro tablet/cell, etc), anche in applicazione sentenza n. O-266/14 del 10 settembre 2015 della Corte Europea.
- Adeguamento dei locali di sosta

PARTE ECONOMICA

- Aumento Salario Professionale di 100€ PDM/PDB e di 12 Euro per PDM AV;
- Incremento di 1 Euro l'ora della diaria A/R e di 0,50 Euro l'ora per la diaria RFR
- Incremento di 10 euro della IUP per le giornate di riserva, traghettamento, corso formazione, ferie, malattia dopo 7° giorno, permesso, ecc.
- Incremento di 2 euro l'ora delle indennità di condotta notturna e diurna a doppio agente.
- Trasferimento della IUP dal Contratto aziendale al CCNL;
- Bonus anzianità di 60 Euro con 20 anni di servizio aumentato a 100 Euro con 30 anni di servizio;

INIDONEITÀ

- Mantenimento del Salario professionale (CCNL AF) e della IUP fissa (CCNL AZ) per i lavoratori dell'esercizio che abbiano svolto almeno 25 anni di servizio nella mansione; mantenimento in quota proporzionale (1/25 per anno) per coloro che hanno anzianità inferiore (i 25esimi mancanti saranno integrati con 25esimi del salario professionale della mansione effettivamente svolta) e tutela del reddito per inidoneità attraverso l'erogazione della media delle competenze dell'ultimo anno di servizio***.

Il Personale dei treni di Firenze

***integrazioni della Assemblea del Personale Mobile di Bologna del 27/04/2016.